

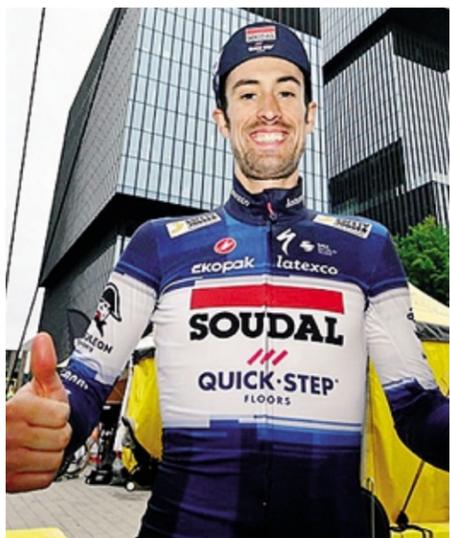
Sabato scatta la Vuelta a 3 punte Cattaneo e Milesi, sogno crono

Ciclismo. Roglic, Vingegaard ed Evenepoel i favoriti della corsa spagnola I due bergamaschi punteranno alla tappa contro il tempo del 5 settembre

RENATO FOSSANI

Sarà una Vuelta a España aperta a tre leader come lascia a intendere il pronostico oppure ce ne saranno altri a inserirsi nella pieghe della corsa a tappe spagnola che scatta sabato da Barcellona per concludersi a Madrid dopo 21 tappe e complessivi 3.153,8 km?

Come sempre alla vigilia di ogni corsa prendono spazio le congetture più disparate, figuriamoci parlando della Vuelta che è la terza grande corsa a tappe dopo Tour de France e Giro d'Italia ed è forse quella che può riservare le maggiori sorprese. I nomi ricorrenti sono quelli dello sloveno Primož Roglic, 33 anni, che quest'anno ha conquistato il Giro d'Italia, il 26enne danese Jonas Vingegaard, il quale per il secondo anno consecutivo è salito sul gradino più alto del Tour de France, e il 23enne belga Remco Evenepoel, desideroso di risalire la china dopo il ritiro dal Giro d'Italia e aver mollato la maglia iridata all'olandese Mathieu van der Poel. La Vuelta, che ha già vinto nel 2022, rappresenta una bella chance per lasciarsi alle spalle le delusioni, anche se una maglia iridata l'ha comunque messa nel cassetto, quella della cronometro vinta con 12" di vantaggio su Filippo Ganna. Tra le possibili alternative il portoghese Joao Almeida, il russo Aleksandr Vlasov, il francese Romain Bardet e il colombiano Santiago Buitrago. A caccia di



Mattia Cattaneo, 32 anni, di Alzano Lombardo



Lorenzo Milesi, 21 anni, di San Pellegrino Terme

vittorie parziali lo spagnolo Juan Ayuso e Filippo Ganna.

Tra gli otto arrivi in salita la Vuelta scopre l'arrivo al Col du Tourmalet, entrato nella storia del Tour de France, che venerdì 8 settembre definirà il valore degli aspiranti vincitori della Vuelta. La corsa a tappe spagnola si aprirà dopodomani con una cronosquadra di 14,6 km e ne riserverà un'altra, individuale di 25 km: poca roba rispetto alle edizioni precedenti. Uno sguardo all'albo d'oro che indica tra nomi vincitori anche sei italiani, Angelo Conterno, il no-

stro Felice Gimondi (1968), Giovanni Battaglin, Marco Giovannetti, Vincenzo Nibali e Fabio Aru.

In questa nuova edizione della corsa a tappe spagnola si propongono nel ruolo di outsider i bergamaschi Mattia Cattaneo, 32 anni, di Alzano Lombardo e il giovane che avanza, ovvero Lorenzo Milesi, 21enne di San Pellegrino Terme. Cattaneo ha un chiodo fisso: disputare una grande cronometro «Considerati i buoni risultati ottenuti quest'anno, tra cui la vittoria nella crono al Giro di Polonia, il secondo posto nel Campionato ita-

liano a 24" da Ganna e l'ottavo al Mondiale, l'obiettivo è appunto di disputare una grande prova. Con la squadra saremo al servizio di Evenepoel che punta a ripetersi dopo la vittoria dello scorso anno». La considerazione di Cattaneo riflette quella di Milesi, neocampione del mondo della crono under 23: «Mi auguro di trovare la giornata giusta, mi sono segnato anch'io la crono di martedì 5 settembre. Non disdegno comunque, una qualunque altra tappa. Di sicuro ci proverò».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Da sinistra Cesaris, Rondi, Minali, Pe, terzi nel team event europeo

Dai podi europei al Trofeo Prealpi a Sovere e Nembro

Inline alpine

Reduci dalla Spagna con due ori, un argento e due bronzi, orobici in gara nel weekend nel circuito provinciale

Weekend con i funamboli dell'inline alpine slalom che tornano sull'asfalto bergamasco per le ultime due tappe del Trofeo Prealpi 2023, il circuito provinciale open della specialità. Si comincia sabato a Sovere con uno slalom che dalle 14,45 avrà via Senator Silvestri quale palcoscenico sul quale sarà l'Enjoski inline team l'organizzatore di giornata, mentre il giorno successivo gran finale a Nembro dove al Centro Sportivo Saletti dalle 13,40 sarà la volta di un avvincente slalom sprint che potrà godere della collaborazione di tutte e quattro le società bergamasche impegnate nell'attività agonistica: Free Inline di Berzo San Fermo, Enjoski inline team di Bergamo, Baz Snow & Race di Nembro e Val di Scalve di Colere. «Sarà la prima volta che i quattro

club bergamaschi organizzano insieme una gara - racconta Stefano Belingheri fondatore e presidente dell'Enjoski inline St -, come sarà la prima volta di uno slalom sprint e, soprattutto, sabato sarà la prima volta in cui metteremo in palio premi in danaro per i primici cinque classificati, un modo per supportare gli atleti più forti che viaggiano molto per le trasferte». A proposito di viaggi e trasferte, i due appuntamenti saranno inoltre l'occasione per mettere in bella mostra le ultime medaglie che hanno incrementato la già ricca collezione stagionale di nostri portacolori, quelle conquistate ai recenti Campionati europei di Villablino in Spagna grazie agli ori nel parallelo di Giulia Gamba (Children) e Mattia Pe (Juniores), l'argento di Marco Melzi (Master) e il bronzo di Lorenza Cesaris (Juniores), metallo conquistato anche nel team event di slalom grazie ad Anna Minali, Lorenza Cesaris, Christian Rondi e Mattia Pe.

Mauro de Nicola

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Campionati a squadre: Rogno a caccia di gloria

Bocce

Torna con le fasi finali la rassegna per società. Un'esperienza impegnativa ma dal fascino unico

Con la ripresa autunnale dell'attività sportiva torneranno legare ufficiali proposte dalle bocciocchie bergamasche e torneranno anche i Campionati a squadre con le fasi finali, nelle quali è impegnata la società bergamasca Junior Rogno.

Presto sarà anche il momento per iscriversi alla nuova stagione di sfide riservate alle società - che prenderà il via presumibilmente a inizio 2024 - e per le bocciocchie bergamasche dovrebbe essere un'occasione da non perdere. Il Campionato offre alle società un'opportunità di cementare i rapporti fra i propri atleti, mentre per i giocatori è un modo per scendere in campo più spesso e per affrontare le sfide in modo certamente differente rispetto alle gare ordinarie, comprese quelle di più alto livello.

Certo, partecipare a un Campionato richiede sicuramente un

impegno e uno sforzo sotto il profilo organizzativo ed economico, ma è un'esperienza da vivere che può riservare anche splendide sorprese. In Bergamasca il titolo (in diverse categorie) è arrivato più di una volta. Il Campionato consente alle bocciocchie di confrontarsi con società provenienti da province differenti e questo consente uno scambio importante di esperienze per i giocatori e per i dirigenti. Un aspetto da non sottovalutare poiché rappresenta una chance di crescita molto importante.

La Bergamasca è terra di grande tradizione bocciocchistica, i nostri atleti e le nostre società godono di stima fra gli appassionati di questo sport, vedere i colori orobici in campo è quindi motivo di orgoglio. Chissà che Rogno possa portare in Bergamasca il titolo e diventare così un altro esempio di quanto entusiasmante possa essere il cammino di Campionato.

Credaro, Pineto e gli Usa

In attesa di ciò che avverrà in autunno, prepariamoci a godere di ciò che avverrà in questo fine settimana a Pineto, in provincia di Te-



Una fase di gioco dei Campionati a squadre 2023: ora le fasi finali

ramo. La società Vip Credaro si trasferisce idealmente al mare per proporre, insieme alla Pinetese, una due giorni di sfide davvero intense. Il 5° trofeo TOP 87 in memoria delle famiglie Formicone e Calissi è più di una semplice gara, perché dietro un solo nome ci sono ben quattro proposte tutte di livello nazionale che diventeranno sicuramente gli appassionati.

Si inizierà sabato con una gara riservata alle coppie miste Lui&Lei; mentre domenica a scendere in campo saranno i giovani delle categorie Under 15 e Under 18, le atlete per una sfida tutta femminile e infine 88 cam-

pioni di categoria A per una nazionale di alto livello.

E ad applaudire i protagonisti ci sarà anche Danny Passaglia, presidente della Federazione bocce Usa, giunto in Italia alcune settimane fa ospite prima di Danilo Calissi in Bergamasca e ora di Gianluca Formicone nel Teramano. Un rapporto di amicizia quello fra Passaglia e gli italiani consolidato dalla «trasferta» in America di una pattuglia della Vip lo scorso anno in settembre e confermato dalla presenza degli americani in Italia in questa calda estate.

Donina Zanoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Addio a Guidetti Firmò un'epoca d'oro del Comitato orobico

Bocce

Durante i suoi 20 anni di presidenza 15 titoli tricolori e una Coppa Italia. Un'eredità di passione e competenza

La scorsa settimana il mondo delle bocce bergamasche ha salutato una personalità storica, Ivano Guidetti presidente comitativa per un ventennio, direttore di gara, responsabile dell'area tecnica femminile nazionale. Una passione espressa in tanti modi diversi, lungo un'intera vita.

Guidetti sen'è andato mercoledì 16 agosto all'età di 78 anni, lasciando ai bocciocchi orobici una grande eredità di esperienza, dedizione e competenza. Sotto la sua presidenza - terminata nel settembre 2012, quando gli subentrò l'attuale delegato Roberto Nespoli - Bergamo ottenne risultati eccellenti, fra i quali 15 titoli italiani e una Coppa Italia (nel 2004).

Dopo cinque mandati alla presidenza del Comitato di Bergamo, Guidetti decise di passare la mano pur restando legatissimo al mondo delle bocce, sia nelle vesti di direttore di gara, sia in quelle di referente del settore femminile federale. Inoltre Nespoli lo scelse co-



Ivano Guidetti

munque quale vice presidente, affinché la sua esperienza non venisse sprecata.

«Non ho davvero parole per descrivere questi vent'anni, cinque mandati straordinari per i quali devo ringraziare centinaia di persone - aveva detto Guidetti, annunciando la sua intenzione di non candidarsi nuovamente, in quel settembre 2012 - . Penso d'aver dato tanto a questo sport, ma ho anche ricevuto tantissimo, innanzitutto dalla Federazione nazionale che in molte occasioni mi ha dimostrato stima e fiducia, ripagando il mio impegno».

© RIPRODUZIONE RISERVATA